



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 712

Trasporto pubblico locale e problemi di adeguamento del servizio alla riapertura delle scuole e il ritorno in zona gialla.

Presentata dal Consigliere regionale:

MARTINETTI IVANO (primo firmatario) 26/04/2021

Presentata in data 26/04/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Trasporto pubblico locale – problemi di adeguamento del servizio alla riapertura delle scuole e il ritorno in zona gialla.*

PREMESSO CHE

- il servizio di Trasporto Pubblico Locale rientra nelle competenze esclusive della regione ai sensi dell'articolo 117 della costituzione che recita al comma 4 "*Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.*" dato che questa materia non rientra nei commi precedenti;
- ai sensi della L.r. 1/2000 la Regione Piemonte gestisce i servizi di Trasporto pubblico locale "adeguando i servizi alle esigenze qualitative e quantitative della domanda, anche attraverso la massima integrazione tra le diverse modalità di trasporto";
- sempre ai sensi della L.r. 1/2000 la Regione Piemonte si pone l'obiettivo di raggiungere una maggiore qualità ambientale, riducendo i consumi energetici, le emissioni inquinanti ed il rumore derivanti dalle attività di trasporto sul territorio, **tutelando la salute dei cittadini e migliorando la sicurezza della circolazione;**
- l'emergenza derivante dalla pandemia da COVID 19 attanaglia l'Italia da oltre 1 anno, con il susseguirsi di svariati provvedimenti di limitazione della libera circolazione delle persone, sia al livello nazionale che regionale;
- sono stati molteplici gli interventi necessari da parte della Regione Piemonte sul servizio di Trasporto Pubblico Locale, di cui ne ha l'esclusiva competenza

in ambito di gestione tramite l'Agenda della Mobilità Piemontese, con limitazioni di carico, modifiche continue alla quantità di servizio erogato ed erogabile;

CONSIDERATO CHE

- la situazione di emergenza pandemica dura da oltre 1 anno, di conseguenza le problematiche e i possibili interventi sono chiari da tempo, infatti sono state molteplici richieste da parte delle opposizioni di agire in merito al servizio per una riorganizzazione utile a sopperire alle problematiche che si fossero presentate nel tempo;
- dal 26/04/2021 la Regione Piemonte è rientrata in zona gialla con il ritorno in presenza di una parte dei lavoratori, ma soprattutto con il ritorno in presenza degli studenti tra il 70 e il 100%;
- da settimane si prospetta una riapertura generalizzata con la fine del periodo emergenziale al 30 aprile 2021 salvo proroghe del Governo nazionale;

VALUTATO CHE

- apprendiamo da fonti stampa le dichiarazioni del presidente Cirio sul servizio di trasporto pubblico locale, *“Temo che la prossima settimana quando inizieranno a girare sui social foto di pullman pieni la questione tornerà a emergere. Non puoi accordarti su un valore e poi cambiarlo il giorno dopo - ha insistito Cirio - perché quel 10% minimo di presenza a scuola in più vuol dire rivedere il piano dei trasporti o l'ingresso in classe, cosa che avevamo detto essere impossibile. Oggi è venerdì e coordinare i pullman o rivedere gli orari sono cambiamenti enormi”*
- la Giunta regionale, quindi, lamenta problemi di organizzazione del servizio di trasporto pubblico, anche se è da oltre un anno che siamo in emergenza e già da settimane sono state annunciate le riaperture e le nuove condizioni di circolazione, infatti alcuni annunci sono stati fatti già tra la metà e la fine

di marzo, oltre ad alcune riaperture per quanto riguarda le scuole che sono state avviate in parte il 7 aprile scorso;

- il medesimo problema fu riscontrato già nel settembre scorso 2020, a gennaio 2021 e dopo la terza ondata, e in ogni occasione è stato chiesto di sfruttare il tavolo di lavoro proposto dal Movimento 5 Stelle già a maggio 2020, approvato all'unanimità dai commissari della Seconda Commissione Consiliare del Consiglio Regionale del Piemonte;
- ad oggi del tavolo di lavoro si riscontrano solo alcune convocazioni della Seconda Commissione Consiliare con delle informative dell'Assessore Gabusi in merito alla situazione del TPL in relazione all'emergenza, informative che hanno espresso in ogni occasione una situazione del servizio di trasporto pubblico senza problematiche particolari, nonostante venisse palesato dalle opposizioni, una mancanza di strategia sul medio e lungo termine;
- alla luce delle informative dell'Assessore non risulta chiaro quanto affermato dal Presidente Cirio sulle problematiche del servizio di trasporto pubblico, mettendo in luce una mancanza di chiarezza che deriva dalle dichiarazioni contrastanti della Giunta regionale;
- sempre da fonte stampa apprendiamo che l'Assessore Gabusi ha dichiarato che *"Certamente, accanto alla mancanza di spazi nelle scuole, una delle problematiche principali della riapertura è rappresentata dal trasporto pubblico locale, **che si trova nelle medesime condizioni di novembre 2020**"* [...] *"Il piano era, ed è, pronto a far fronte ad un doppio scenario di ripresa della didattica in presenza delle scuole superiori al 50% o al 75% su due turni. Potemmo anche trasportare il 100% degli studenti, ma, a maggior ragione, è necessaria una riorganizzazione oraria delle lezioni su due turni, che sappiamo essere un problema per molti istituti scolastici. Già per il rientro al 75% avevamo previsto servizi aggiuntivi in tutto il Piemonte: 30.580 corse autobus in più alla settimana in tutto il Piemonte, di cui 4.510 a Torino e 9.306 per la Città metropolitana di Torino, per un costo settimanale di 2.200.000 euro. Ribadisco che il trasporto scolastico per il*

100% degli studenti si può realizzare solo a condizione di una riorganizzazione delle lezioni su due turni”;

- alla luce di quanto fin qui riportato non è chiaro quindi se la Regione Piemonte possa o no intervenire per garantire la sicurezza dei pendolari sia studenti che lavoratori, in quanto le dichiarazioni del Presidente Cirio mettono in luce una difficoltà di organizzazione, mentre le parole dell'Assessore Gabusi sottolineano la presenza di un piano, seppur di difficile attuazione a causa della mancanza di condivisione;
- non si conoscono quali altre azioni o progetti siano stati sviluppati dalla Giunta per agire sul servizio di trasporto pubblico, nel caso non si possa attuare il “piano” su due turni, inoltre non vi è stato alcun confronto dell'Assessore con i consiglieri regionali al fine di addivenire ad una soluzione condivisa.

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

Quale siano le azioni (progetti, strategie e/o investimenti) a breve e lungo termine, oltre al piano delle lezioni su due turni evidentemente di difficile attuazione, per la riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico al fine di garantire agli studenti e lavoratori sicurezza e certezza nello spostamento.